

OG

TEMPO LIBERO

MUSICA

Paolo Fresu: «Il mio festival in Sardegna, omaggio a Dalla»

Il musicista racconta *Time in jazz*, che va in scena a Berchidda, suo paese natale, dall'8 al 16 agosto. «Era una scommessa, ora puntiamo ai giovani»

«**L**a 36a edizione di *Time in Jazz*, che inaugureremo l'8 agosto a Berchidda, il mio paese natale in Sardegna, si chiamerà *Futura*. Omaggio alla figura di Lucio Dalla, punta al dialogo con le nuove generazioni, alla possibilità di un pubblico giovane anche per il jazz, accanto allo zoccolo duro degli appassionati», racconta Paolo Fresu, in tournée con il pianista cubano Omar Sosa, con cui il 27 a Bormio (Sondrio) chiuderà ufficialmente il programma di spettacoli della Milanesiana 2023.

Il vostro ultimo progetto musicale insieme, *Food*, tocca un tema di grande attualità come la disponibilità universale del cibo e la sua sostenibilità. Com'è nata l'idea?

«A tavola, riflettendo sull'opportunità che noi artisti abbiamo di sperimentare diverse culture enogastronomiche, in giro per il mondo. Attraverso la comprensione degli altri, possiamo immaginare un modello più equo e lungimirante nella distribuzione delle risorse».

Trentasei anni di direzione artistica di un

Roberto Cifarelli



festival sono un traguardo invidiabile. Che cos'è cambiato dagli esordi?

«All'inizio è stata una scommessa, in un luogo remoto per i circuiti della musica. Oggi superiamo il contemporaneo guardando al futuro, che ci riguarda tutti. Tra i protagonisti di questa edizione, Malika Ayane, i rapper italiani Colle der Fomento, il musicista tunisino Dagher Youssef, il chitarrista norvegese Eivind Aarset. Tra jazz, avanguardia e ambient».

OG

Paolo Crespi

OG PRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE DEL TOUR

Paolo Fresu, 62, trombettista e compositore jazz. È il direttore artistico di *Time in jazz*, dall'8 al 16 agosto (timeinjazz.it). Prossime date del suo tour: il 31 luglio è alla Casa del jazz di Roma (con Omar Sosa); il 2 agosto suona a Follonica.